

Il centrodestra: "Si dimetta";

Il ministro dell'Istruzione su Facebook ha collezionato una serie di attacchi nei confronti di politici, donne e forze dell'ordine: valanga di richieste di dimissioni

[Luca Sablone](#) - [ilgiornale.it](#)

Lorenzo Fioramonti, in qualità di ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dovrebbe essere un punto di riferimento per i giovani.



Peccato però che, come raccontato da *il Giornale* in edicola oggi, in passato si sia reso protagonista di vergognosi attacchi verso politici, donne e forze dell'ordine attraverso il proprio profilo *Facebook*.

E proprio per questo oggi lanciamo l'hashtag **#FioramontiDimettiti**, [per chiedere con forza al governo di rimuovere dal suo posto un ministro col curriculum da odiatore](#)

Aveva denominato **Silvio Berlusconi** come "l'imperatore della sfiga" in occasione del terremoto a L'Aquila. Nel mirino era finito anche **Giuliano Ferrara**
: "Un'altra m**** con i denti separati, uno schifoso, che solo in Italia può passare come intellettuale".

"L'unica cosa che mi fa sorridere è ripensare alle immagini di **Brunetta** protetto dai

carabinieri mentre i manifestanti lo insultano... quella è una bella Italia". Ed era arrivato poi alla conclusione: "Vedremo. Ma secondo me qui finisce a

mazzate

. Se dovesse essere così, mi dispiacerebbe solo di non esserci".

Ripugnanti offese pure nei confronti di **Daniela Santanchè**: "Una demente bugiarda e venduta. Ma che donna! Un personaggio raccapricciante e disgustoso. Se fossi una donna mi alzerei e le sputerei in faccia, con tutti gli zigomi rifatti". La senatrice di Fratelli d'Italia poco fa ha risposto duramente: "

Di missioni

immediate. Mi auguro che adesso le donne del Pd, le donne del M5S, tutte le donne chiedano le dimissioni. Ora voglio chiamare il presidente del Consiglio e vedremo che succederà".

Come se non bastasse Fioramonti aveva preso di mira anche le forze dell'ordine: "La **polizia**

, allora come oggi, sembra più un corpo di guardia del potere, invece che una forza al servizio dei cittadini. I pochi poliziotti per bene hanno

paura

di far sentire la propria voce".

Il centrodestra chiede le dimissioni

È scoppiata la polemica, con il centrodestra che è insorto. **Mariastella Gelmini**, presidente dei deputati di

Forza Italia

, ha tuonato: "Chi disprezza le forze dell'ordine, vaneggia e svilisce i componenti Parlamento non può ricoprire certi ruoli. Fioramonti si dimetta da ministro. Compia un gesto di coraggio e coerenza. Non esistono alternative". E il senatore azzurro Andrea Cangini, oltre a sperare nella "ferma replica" del ministro dell'Interno Luciana Lamorgese, confida nelle dimissioni del pentastellato: "Il fatto che l'ex collaboratore di Antonio Di Pietro, che si qualifica economista pur essendo laureato in Filosofia, ricopra la funzione di ministro dell'Istruzione rende ancor più gravi le sue parole".

La prima a chiedere le dimissioni è stata **Giorgia Meloni**: "Ci aspettiamo la condanna di

tutte le forze politiche, senza se se senza ma, e ci aspettiamo che il premier Conte, sempre attento a chiedere rispetto per le istituzioni, pretenda le dimissioni di una persona così palesemente indegna di rappresentare la Nazione"; Il Questore della Camera

Edmondo

Cirielli

(Fratelli d'Italia) ha chiamato in causa anche Sergio Mattarella: "Se Fioramonti ha un briciolo di dignità faccia un passo indietro e vada a casa. In caso contrario il premier Conte gli revochi l'incarico ad horas oppure intervenga direttamente il Presidente della Repubblica";. In una nota il capogruppo FdI al Senato

Luca

Ciriani

ha detto che oggi presenterà "una

mozione

di

sfiducia

personale a Lorenzo Fioramonti, il quale oltre al sessismo ha pesantemente attaccato le nostre forze dell'ordine arrivando quasi a giustificare azioni terroristiche. Un personaggio simile non può restare un minuto di più al ministero dell'Istruzione";.

Sulla vicenda è intervenuto anche **Riccardo Molinari**: "Il suo silenzio non fa che peggiorare una situazione già di per sé imbarazzante non solo per il governo giallofucsia, ma per tutto il Paese";. Il capogruppo della Lega alla Camera ha invitato Fioramonti e la maggioranza a chiarire immediatamente.

Valeria Fedeli, senatrice del Pd, ha condannato "il linguaggio d'odio, sessista e violento";, estendendo al ministro dell'Istruzione l'invito a spiegare quanto accaduto: "Il suo silenzio in merito a quanto riportato questa mattina in un articolo de Il Giornale non è sostenibile nel ruolo che ricopre";.

AIUTACI A INFORMARTI MEGLIO, VISITA IL SITO; WWW.RIVISTA.LAGAZZETTAONLINE.INFO